

Isolati i missini nell'assemblea regionale

LA REGIONE CONDANNA GLI ATTENTATI FASCISTI

Il presidente Palleschi e il compagno Lombardi sollecitano dure sanzioni contro esecutori e mandanti - Ferrara invita la giunta a risolvere il problema della sede con edifici demaniali

Il Consiglio regionale ha espresso ieri il suo sdegno per i villi attentati ai convogli ferroviari diretti a Reggio Calabria per la grande manifestazione sindacale, chiedendo nello stesso tempo severe misure contro gli esecutori e i mandanti. Nella dura condanna il gruppo missino è rimasto completamente isolato, nonostante i tentativi di un rappresentante del gruppo nostalgico di far apparire la «trama nera eversiva» come il frutto di manovre che sfuggono al controllo degli stessi organi del MSI. La condanna è stata precisa e inequivocabile e ha chiamato in causa i dirigenti fascisti e i tentativi della cosiddetta destra nazionale di riportare indietro il nostro Paese. Il presidente dell'assemblea, Palleschi, dopo aver condannato a nome di tutto il Consiglio le criminosi esplosioni, ha ricordato che non si sono avute catastrofiche stragi solo per la vigilanza esercitata dai lavoratori delle ferrovie e degli organi di polizia. Gli eventi di domenica — ha detto ancora Palleschi — ripropongono drammaticamente di fronte allo Stato, al Parlamento e all'opinione popolare il rigurgito del fascismo che richiede ormai un urgente ed immediato intervento del Parlamento, della Magistratura e di tutti gli organismi.

Consigli di circoscrizione: sollecitata la convocazione

L'assemblea dei consiglieri comunali della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione, riuniti sotto la presidenza del compagno Ugo Velere, ha preso in esame una relazione del capogruppo comunista in Campidoglio sui problemi del decentramento, della scuola, del traffico e della scuola. Nel dibattito sono intervenuti i compagni Farina, Bignami, Italia De Biasi, Carlo Fredduzzi, Verducci, Frinolli, Sasso, Venturino Compagni, Natalini, Scaglioni, Grassi, Pecorella, Cuzzo, Signorini e Cesare Fredduzzi. A conclusione del dibattito e dopo la replica del compagno Velere, l'assemblea ha deciso: 1) di intervenire nelle assemblee elettive per ottenere l'immediato insediamento dei consigli di circoscrizione; 2) di prendere contatti con le altre forze politiche democratiche e con gli altri gruppi consiliari per l'autocconvocazione dei consigli di circoscrizione; 3) sollecitare delle iniziative per condannare i criminali attentati fascisti e per rafforzare l'unità e la vigilanza antifascista nella difesa della libertà e della democrazia; 4) stimolare un ampio movimento democratico per l'applicazione della legge sulla casa; per un'attività di vigilanza e di controllo su un organico intervento sui problemi del traffico e della scuola.

Il 31 scadono i termini per la legge

Nessun rinvio tollerabile per gli asili

Stanno giunti alla vigilia del 31 ottobre, data in cui scade il termine fissato dalla legge nazionale per la presentazione, al Ministero della Sanità, del piano annuale di costruzione degli asili-nido per il 1972 senza che sia stata varata la legge regionale per la applicazione nel Lazio della legge nazionale e senza che i Comuni siano stati sentiti sui criteri da fissare per programmare la istituzione di questo servizio e per accedere al contributo previsto dalla legge. E' questa una grossa responsabilità che si è assunta la Giunta regionale quando ha rifiutato la proposta comunista di sottoporre all'esame e al voto del Consiglio, prima delle vacanze estive, la legge regionale. Ora bisogna evitare che il 31 ottobre passi senza il piano annuale sia presentato al Ministero della Sanità e senza che il Consiglio abbia approvato la legge. Si può e si deve fare in fretta. E' ancora possibile, se c'è la volontà politica da parte della maggioranza comunista di sottoporre alla Commissione regionale di legge regionale degli asili-nido, una nuova importante tappa dell'intervento pubblico a sostegno della famiglia e del progresso civile e culturale del Lazio.

L'Unità ha deciso di dare il suo contributo a questo lavoro aprendo un dibattito — al quale ci auguriamo, partecipino forze di orientamento diverso — sui contenuti da garantire alla legge regionale e sulle esperienze che il movimento democratico sta facendo nella gestione della legge nazionale sugli asili-nido.

Stasera si riunisce il gruppo capitolino

Questa sera, alle ore 18, il gruppo capitolino del Pci, presieduto dal compagno Luigi Petroselli, della Direzione provinciale di Roma, si riunisce nella sede del gruppo capitolino del Pci. Sulla base di una relazione del capogruppo, compagno On. Ugo Velere, saranno discusse le iniziative in corso in relazione all'attuale situazione politica.

I 2000 dipendenti rivendicano il nuovo contratto

Sciopero nelle filiali auto

Si sono fermati ieri per ventiquattrore i braccianti dell'azienda Ferraioli — Grave attacco al diritto di sciopero alla Romana Gas — Nuove astensioni dal lavoro all'ASA

Scioperano oggi per l'intera giornata i duemila dipendenti delle aziende automobilistiche romane dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto settoriale di lavoro. I lavoratori rivendicano la revisione delle qualifiche, l'orario di lavoro, una quota aggiuntiva salariale e la modifica dell'ambiente di lavoro. Le principali filiali auto interessate sono: Costanzi e Ravera, Autogestione, Greco auto, Romana auto, SIAF, VAI, Renault. Auto per tutti, Citroën, Barbuscia, Ranchi, Alavena, Cresci, Piperno e Pallavicini. Alfa Romeo, Mercedes, Carma. BRACCIANTI — Si sono fermati ieri per 24 ore i braccianti e salariati dell'azienda Vaccarella del marchese Ferraioli, a Prima Porta, in risposta al proponente licenziamento di un delegato sindacale. I lavoratori si sono recati in delegazione all'assessorato agricolo della regione dove hanno lasciato un promemoria sulla situazione nella loro azienda. Nel pomeriggio, riuniti in assemblea i lavoratori hanno votato un o.d.g. di protesta inviato al prefetto. ROMANA GAS — Nuovo attacco al diritto di sciopero da parte della direzione della Romana gas, che rifiuta di pagare ai lavoratori le giornate di sciopero. I dipendenti hanno deciso, in risposta a questo atteggiamento dell'azienda, di intensificare la lotta per il rinnovo del contratto. ASSICURATORI — Un rappresentante sindacale della CGIL è stato licenziato dalla società di assicurazioni Columbia, soltanto perché aveva denunciato l'intensificarsi della repressione nei confronti dei dipendenti. Le organizzazioni sindacali hanno fermamente protestato. RAFFINERIA — Riprendono la lotta i lavoratori delle ditte che hanno in appalto la costruzione dei nuovi serbatoi alla Raffineria di Roma. OSPEDALIERI — Comincia oggi lo sciopero che durerà fino a sabato compreso, dei personale dell'ospedale Villa San Pietro dei Fatebenefratelli sulla Cassia, per protestare contro la carenza di personale e per rivendicazioni normative ed economiche. Funzioneranno tuttavia i servizi di pronto soccorso, di sala operatoria di radiologia e dell'ossigeno. ASA — Nuovo sciopero ieri di due ore a Fiumicino dei dipendenti dell'ASA. I lavoratori, riuniti in assemblea, hanno deciso di astensione dal lavoro per il contratto determinata dal rifiuto della ditta di accettare la classificazione unica su dieci livelli retributivi per operai e impiegati e le altre rivendicazioni contrattuali. Sono state decise altre 72 ore di sciopero delle quali 48 saranno attuate dalle 8 del 29 ottobre alle 8 del 31. Inoltre il 30 ci sarà a Roma una manifestazione nazionale della categoria.

Perché sia fatta luce sulla strage di piazza Fontana e sia resa giustizia a Valpreda

Domani la manifestazione a Campo de' Fiori HA ADERITO ANCHE LA CAMERA DEL LA VORO

Alle ore 17,30 nella popolare piazza il raduno indetto da FGCI, FGS e gioventù aclista - Per il PCI parlerà il compagno senatore Edoardo Perna - Prese di posizione dei lavoratori ATAC, ospedalieri e OMI - Saranno presenti tutti i sindacati di categoria aderenti alla CGIL

La manifestazione promossa per domani pomeriggio alle 17,30 a Campo de' Fiori nel corso della quale parlerà il compagno Edoardo Perna, dal movimento giovanile comunista, socialista e aclista per protestare contro l'ennesimo rinvio del processo a Valpreda, Gargamelli e Borghese, da 3 anni in carcere e per chiedere la verità sulla strage di piazza Fontana, continua a placere adesioni da parte delle organizzazioni di massa. Dopo la Federazione comunista, ieri la Camera del lavoro ha aderito all'iniziativa.

La segreteria della CGL in un suo comunicato ha sottolineato la gravità degli attentati dinamitardi ai treni che trasportavano i lavoratori alla manifestazione di Reggio Calabria. Il movimento sindacale romano — prosegue la presa di posizione — che ha dato una risposta di massa ai criminali fascisti, ribadisce la volontà di stroncare la trama nera e la violenza fascista al servizio delle forze della conservazione e reclama la punizione dei mandanti e degli esecutori dei villi attentati. La CGL invita tutti i sindacati di categoria a partecipare alla manifestazione di venerdì come ulteriore testimonianza della volontà dei lavoratori di battersi per la libertà di Valpreda e contro l'impunità dei fascisti. Anche il consiglio d'adesione del S. Filippo Neri, con l'adesione del PCI, PSI, DC e PSDI e della comunità dei malati ha comunicato la sua partecipazione alla manifestazione di domani e ha espresso la sua condanna contro gli attentati fascisti, chiedendo alla magistratura l'applicazione severa della Costituzione repubblicana ed antifascista. Il consiglio di fabbrica dell'OMI la cellula

del PCI e il NAS del PSI hanno dato anch'essi la loro adesione. Dopo una decisione unitaria ed un lavoro unitario nella preparazione della piattaforma politica e nella propaganda dell'iniziativa, la Federazione giovanile repubblicana ha deciso di non prendere parte alla manifestazione insieme alla FGCI, alla FGS e alla Gioventù aclista. Questa decisione, se pur portata avanti con motivi formali, non può non destare preoccupazioni dato che rappresenta, in una situazione di grande impegno unitario nelle battaglie per la difesa della democrazia contro le violenze fasciste, un oggettivo momento di debolezza dei giovani repubblicani nel costruire con forza la lotta per stroncare la trama nera, perché finalmente sia fatta piena luce sulle bonifiche di Milano e sia resa giustizia a Valpreda e agli altri imputati in carcere da tre anni senza processo.

Il proprietario di una piccola industria di sacchetti di carta in via Bartoloni, all'Appio Latino

Strangolato per rapina in ufficio

Gli assassini, almeno due, hanno stordito la vittima con un corpo contundente, gli hanno legato le mani dietro la schiena, l'hanno ucciso col filo del telefono - « Delitto maturato nell'ambiente degli omosessuali »



Vincenzo Sicilia, la vittima

Almeno due gli assassini e forse non volevano nemmeno ucciderlo; si sono impressionati quando hanno visto la loro vittima. Vincenzo Sicilia, 46 anni, titolare di una piccola industria per sacchetti di carta — cadere a terra in una pozza di sangue; allora, evidentemente sicuri di essere denunciati dall'uomo che lo conosceva, hanno strappato il filo del telefono, lo hanno stretto al collo del Sicilia, hanno indrizzato presto, quello del delitto, sia pure per rapina, maturato nell'ambiente delle amicizie particolari. Adesso molti raccontano che Vincenzo Sicilia non era mai stato visto con una donna; che, in compenso, frequentava giovani omosessuali. La voce circolava che morisse, poi freneticamente, hanno frugato cassetti ed armadi dell'ufficio alla ricerca di qualche biglietto da visita, e ne hanno trovato uno indirizzato proprio al suo amministratore di depositi, sempre. L'incasso della giornata in banca. E così un uomo è morto, vittima di una rapina fallita. La salma di Vincenzo Sicilia è stata scoperta solo ieri mattina, alla riapertura della fabbrica; è arrivato per primo un impietoso Antonio Madaleni, e sul momento non si è molto impressionato vedendo la luce accesa nell'ufficio del principale. Ha pensato che potesse aver dimenticato di spe-

Protesta di giovani contro la cessione della Maddalena ai militari USA

Si è svolta ieri pomeriggio una manifestazione di protesta contro la decisione del governo di cedere l'Isola della Maddalena agli USA promossa da alcune associazioni che si battono per la protezione della natura. Alcune decine di giovani si sono dati appuntamento alle 15,30 in piazza della Repubblica, issando striscioni e cartelli che illustravano i motivi della protesta; i manifestanti si sono recati poi in corteo a piazza S. Apollinare, dove a cura del «Kronos 1991» (un'associazione di giovani che si occupa del problema della difesa della natura) è stata allestita una mostra fotografica.

Dibattito sul carovita

Nella Casa del Popolo di Settecamini, a Fregene, oggi, alle 17,30, un dibattito sul carovita organizzato dagli operai delle fabbriche della Tiburtina; introdurrà il compagno Teodorici, consigliere della V circoscrizione, concluderà Francesco Granone, responsabile della Commissione celi medi della Federazione. Parteciperanno rappresentanti dell'UPRA, Federservizi, UDI, Alleanza collettiva, della Camera del Lavoro zona Tiberina e della Federcop.

Assemblea degli insegnanti

Oggi alle ore 17 alla Casa della Cultura (largo Annunziata 26) si terrà un'assemblea degli insegnanti aderenti al Centro di iniziativa democratica. Si discuterà sul tema: « La democrazia nelle scuole ».

L'estrema destra tenta di instaurare un clima di terrore

Aggressioni squadriste contro cinque studenti antifascisti

Gli episodi più gravi sono accaduti davanti ai licei Lucrezio Caro, Plinio, Croce, e in viale delle Medaglie d'oro, nei pressi di una sezione missina

Baldanzosi, forse, del fatto che i poliziotti non sono ancora riusciti ad acciuffare i criminali che hanno cercato di provocare una strage sui treni che trasportavano i lavoratori a Reggio Calabria, i fascisti hanno messo in atto ancora una volta provocazioni e aggressioni contro studenti e cittadini democratici. Gli episodi più gravi sono accaduti in mattinata davanti ai licei «Lucrezio Caro», «Plinio» e «Croce»; in serata, invece, sono stati aggrediti un

giovane e una ragazza della FGCI nei pressi della sezione del MSI di viale delle Medaglie d'oro. Al «Lucrezio Caro» in via Venezia al Villaggio Olimpico, si sono presentati al termine delle lezioni una trentina di squadristi equipaggiati con caschi e spranghe. E' stato picchiato Nino Galloni, figlio del parlamentare dc. I fascisti risultano appartenere al «fronte della gioventù» e ad «avanguardia nazionale». Al «Plinio», in via Monte-

INIZIATIVE PER LA SCUOLA A VILLANOVA E TRIONFALE

Si svolge oggi pomeriggio alle 17 a Villanova di Giovinone una manifestazione sui problemi della scuola materna e dell'asilo nido. La relazione sarà svolta dalla compagna Adriana Molinari, responsabile femminile della zona nord. Domani alle 20, nella sezione Borgo Prati, si terrà un'assemblea sui temi della riforma della scuola e della partecipazione del compagno Giannantonio.

grazie mille...Simca 1000!

(glielo direte ad ogni pieno di benzina, L'automobile a sole L. 884.000)



.....rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler di ROMA

- | | | |
|-------------|------------------------------------|----------------|
| AUTOCOLOSSO | ■ Via Labicana, 88/90 | tel. 757.94.40 |
| BELLANCAUTO | ■ Via della Conciliazione, 4/F | tel. 65.23.97 |
| | ■ Piazza di Villa Carpegna, 52 | tel. 622.33.59 |
| | ■ Via Oderisi da Gubbio, 64 | tel. 55.22.63 |
| | ■ Viale Medaglie d'Oro, 384 | tel. 345.33.13 |
| IAZZONI | ■ Via Tuscolana, 303 | tel. 78.49.41 |
| | ■ Via Prenestina, 234 | tel. 29.50.95 |
| | ■ Via Casilina, 1001 | tel. 267.40.22 |
| MUCCI | ■ Via Siracusa, 20 | tel. 85.54.79 |
| | ■ Via S. Angela Merici, 77 | tel. 839.44.07 |
| AUTOMAR | ■ Via delle Antille, 39/43 (OSTIA) | tel. 669.09.17 |
| | ■ Via dei Corazzieri, 83/85 | tel. 59.51.18 |